



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Il Dirigente Responsabile:** SCALACCI ROBERTO

Incaricato con DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 140 del 31-07-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

**Numero adozione: 6354 - Data adozione: 24/12/2015**

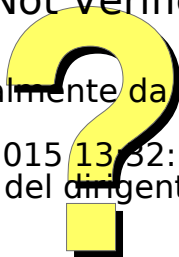
Oggetto: Riassetto delle strutture della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale e attribuzione dei relativi incarichi ai Dirigenti

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione: 24/12/2015

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da SCALACCI  
ROBERTO  
Data: 24/12/2015 13:32:18 CET  
Motivo: firma del dirigente



Numero interno di proposta: 2015AD008109

## IL DIRETTORE

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Vista la legge regionale legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, recante “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la legge regionale 30 ottobre 2015, n. 70, recante “Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali. Approvazione degli elenchi del personale delle province soggetto a trasferimento. Modifiche alla leggi regionali 22/2015, 39/2000 e 68/2011” ed in particolare l'allegato D;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1031 del 30/10/2015 “Individuazione del personale delle Province e della Città metropolitana da trasferire alla Regione, a norma dell'articolo 17, commi 2, 4 e 5, della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 70. Modificazioni dell'allegato D alla legge regionale medesima”;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1032 del 30/10/2015 “Individuazione del personale provinciale impegnato nello svolgimento di funzioni trasversali e trasferimento nei ruoli regionali”, in particolare il punto 5 del dispositivo in cui si dispone che il Direttore Generale della Giunta Regionale provveda, con proprio decreto, entro il 31 dicembre 2015, all'assegnazione di tutto il personale oggetto di trasferimento, di cui all'articolo 8, comma 2 della sopra richiamata L.R. 22/2015, a decorrere dal 1 gennaio 2016, presso le direzioni della Giunta Regionale, indicando per ciascun nominativo la relativa posizione giuridica ed economica;

Considerato che con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale sono state raggiunte le intese, ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 12 della l.r. 22/2015, con le unioni di comuni sull'individuazione dei dipendenti per i quali è previsto il trasferimento alla Regione Toscana a far data dal 1° gennaio 2016:

- deliberazione n. 1079 del 16.11.2015: Unione Comuni Garfagnana;
- deliberazione n. 1080 del 16.11.2015: Unione di Comuni Montana Lunigiana;
- deliberazione n. 1081 del 16.11.2015: Unione dei Comuni Media Valle del Serchio e  
deliberazione n. 1215 del 15.12.2015;
- deliberazione n. 1082 del 16.11.2015: Unione dei Comuni Valdichiana Senese;
- deliberazione n. 1083 del 16.11.2015: Unione Montana dei Comuni della Valtiberina  
Toscana;
- deliberazione n. 1084 del 16.11.2015: Unione dei Comuni della Versilia;
- deliberazione n. 1085 del 16.11.2015: Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- deliberazione n. 1086 del 16.11.2015: Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
- deliberazione n. 1110 del 24.11.2015: Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora;
- deliberazione n. 1111 del 24.11.2015: Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve;
- deliberazione n. 1113 del 24.11.2015: Unione Montana Alta Val di Cecina;
- deliberazione n. 1217 del 15.12.2015: Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;-deliberazione n. 1219 del 15.12.2015:Unione di Comuni Montana Colline Metallifere;
- deliberazione 1220 del 15.12.2015: Unioni di Comuni Montani del Casentino;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1264 del 21/12/2015 con la quale, a far data dal 1 gennaio 2016, si approva, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 22/2015, la dotazione organica provvisoria della

Giunta regionale per l'inquadramento del personale a tempo indeterminato delle province, della Città metropolitana di Firenze e delle unioni di comuni trasferito alla Regione per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 della stessa legge, e si dettano disposizioni attuative dell'articolo 7, comma 3, e del già citato articolo 8, comma 4, primo periodo, con riferimento alla riorganizzazione delle funzioni trasferite e degli uffici regionali;

Visto il decreto n. 4307 del 29.09.2015 con il quale si provvede, sempre ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 22/2015 e con decorrenza dal 1° gennaio 2016, al trasferimento nei ruoli organici della Regione del personale a tempo indeterminato delle province, della Città metropolitana di Firenze e delle unioni di comuni;

Visto il decreto del direttore generale della Giunta regionale n. 6290 del 23.12.2015 che assegna il personale alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze;

Visto il decreto 5785 del 01-12-2015 ad oggetto la Riorganizzazione direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale";

Dato atto che, a seguito del completamento del processo di riassetto istituzionale derivante dall'acquisizione delle funzioni e del personale delle Province e delle Unioni di Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, è necessario modificare l'attuale assetto organizzativo della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale";

Ritenuto pertanto di ridefinire l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" secondo gli interventi specificati nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'articolo 9 comma 5 della l.r. 22/2015 che prevede che i compensi di produttività, la retribuzione di posizione e di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti precedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) stipulato dopo la data di entrata in vigore della l.r. 22/2015;

Dato atto che conseguentemente non è necessario provvedere alla valutazione del livello di differenziazione delle strutture affidate in responsabilità ai dirigenti trasferiti dalle province, dalla città metropolitana di Firenze e dalle unioni di comuni;

Ritenuto di procedere a specifica analisi organizzativa per valutare, entro gennaio 2016, eventuali rimodulazioni del livello di differenziazione delle strutture dirigenziali secondo i criteri di cui alla deliberazione G.R. n. 1137 del 3 novembre 2003, ad esclusione delle strutture attribuite al personale trasferito dalle province, dalla città metropolitana di Firenze e dalle unioni di comuni;

Richiamato il proprio Decreto Dirigenziale n. 5822 del 03/12/2015 con il quale è stato definito l'assetto complessivo delle posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

Richiamato in particolare il decreto citato al punto precedente laddove prevede che l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale definito con tale provvedimento possa essere oggetto di parziali modifiche conseguentemente alla revisione dei settori in attuazione del piano di riordino organizzativo ex richiamata deliberazione GR n. 215/2015 e del riassetto derivante dal riordino delle funzioni provinciali disposto dalla L.R. 3 marzo 2015, n. 22 e dalla Legge regionale 30 ottobre 2015, n. 70;

Ritenuto pertanto di allocare, con decorrenza 1° gennaio 2016, le posizioni organizzative costituite con il sopra richiamato D.D. n. 5822/2015, per afferenza ed omogeneità di funzioni, nell'ambito delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, come dettagliato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le procedure per l'attribuzione delle posizioni organizzative sono attualmente in corso e che le stesse si concluderanno entro il 31 dicembre 2015;

Preso atto che il decreto n.6290 del 23.12.2015 del Direttore Generale demanda a successivo atto del settore competente della Direzione Organizzazione e sistemi informativi l'individuazione puntuale, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 bis, dei dipendenti di categoria D trasferiti nei ruoli regionali titolari di incarico di posizione organizzativa ai fini del riassetto delle posizioni organizzative, nell'ambito delle funzioni oggetto di trasferimento, da parte delle direzioni assegnatarie del relativo personale;

Dato atto che, per quanto espresso al punto precedente, l'assetto delle posizioni organizzative e le relative declaratorie afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, definito con il presente provvedimento, potranno essere oggetto di parziali modifiche;

Dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 4-ter della l.r. 1/2009, le competenze in materia di Autorità di gestione FEASR attribuite alla Direzione generale della Giunta regionale sono svolte avvalendosi del Settore "Autorità di gestione FEASR. Interventi per la competitività delle imprese agricole" della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale";

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti gli accordi decentrati integrativi del personale dirigenziale rispettivamente del 25.09.2002, del 6.2.2004 e del 15.02.2006 n materia di cumulo degli incarichi;

Ritenuto di attribuire, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009, gli incarichi di responsabilità delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale di cui all'allegato B) ai dirigenti a tempo indeterminato riportati a fianco di ciascun settore o posizione individuale, in quanto in possesso delle caratteristiche professionali, come desunte dai rispettivi curricula, necessarie allo svolgimento delle competenze attribuite a ciascun settore, con decorrenza dal 1 gennaio 2016 e per l'intera legislatura, fermo restando che gli incarichi in parola cessano decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo direttore e fatto salvo quanto disposto dall'articolo 72, comma 11, del D.L. 112/2008;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche

amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n.34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la direttiva per l'attuazione del sopra richiamato D.Lgs. 196/2003, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28/04/2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

Dato atto del parere favorevole del Direttore generale espresso nella seduta del CTD del 23 dicembre 2015;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di ridefinire l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” secondo gli interventi specificati nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere a specifica analisi organizzativa per valutare, entro gennaio 2016, eventuali rimodulazioni del livello di differenziazione delle strutture dirigenziali secondo i criteri di cui alla deliberazione G.R. n. 1137 del 3 novembre 2003, ad esclusione delle strutture attribuite al personale trasferito dalle province, dalla città metropolitana di Firenze e dalle unioni di comuni;
- 3) di allocare, con decorrenza 1° gennaio 2016, le posizioni organizzative nell'ambito delle strutture dirigenziali della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”, come dettagliato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di dare atto che, per quanto espresso in narrativa, l'assetto delle posizioni organizzative e le relative declaratorie afferenti la Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” definito con il presente provvedimento, potranno essere oggetto di parziali modifiche;
- 5) di attribuire, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, gli incarichi di responsabilità delle strutture dirigenziali della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” ai dirigenti secondo il dettaglio di cui all'allegato B) del presente atto, in quanto in possesso delle caratteristiche professionali, necessarie allo svolgimento delle competenze attribuite a ciascun settore, fermo restando la relativa cessazione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e quanto disposto dall'articolo 72, comma 11, del D.L. 112/2008;
- 6) di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 4-ter della l.r. 1/2009, le competenze in materia di Autorità di gestione FEASR attribuite alla Direzione generale della Giunta regionale sono svolte

avvalendosi del Settore “Autorità di gestione FEASR. Interventi per la competitività delle imprese agricole” della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale”;

7) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n.34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

8) di attribuire ai dirigenti, per conto del Titolare Regione Toscana – Giunta regionale, la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, relativamente alle attività ed alle funzioni presidiate dai rispettivi settori, disponendo che i medesimi adottino conseguentemente, nell'ambito delle strutture dirigenziali dirette, i provvedimenti e le misure attuative del “Codice in materia di protezione dei dati personali”, secondo le previsioni contenute nella direttiva regionale di cui alla deliberazione GR n. 319 del 28/04/2014 e nel rispetto, altresì, delle relative istruzioni di cui all'allegato C), parte integrante del presente provvedimento.

Il Direttore

*Allegati n. 3*

*A Strutture*

*1f9cb5f006825ae187af2bdc90494e29ee4cd886376035c0d9f72fc1c663e20f*

*B Articolazione organizzativa*

*96a61626fc57c951c5927f84b19b21a99984796aa5055a1ac659eb4175a2a7f8*

*C Trattamento dati personali*

*56070b882379e3f5653eea1eb1ba39f3b74d38fa14c82a36d91ac499bebf128f*

## **CERTIFICAZIONE**

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da RANFAGNI MASSIMO

Data: 24/12/2015 14:32:45 CET

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione





**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**  
**Articolazione organizzativa con decorrenza dal 1 gennaio 2016**

**ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL DIRETTORE**

P.O.: Supporto alle funzioni di gestione e coordinamento delle attività della direzione

P.O.: Assistenza giuridica e legislativa I

P.O.: Assistenza giuridica e legislativa II

P.O.: Controllo contabile e bilancio della Direzione

P.O.: Monitoraggio contabile dei fondi regionali e gestione adempimenti del personale della direzione.

**Settore organico “AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR. INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE”**

*Nuova declaratoria*

Programmazione, monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica e Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 – 2020, che svolge riferendosi direttamente al direttore generale della Giunta regionale. Coordinamento delle istruttorie di tutte le misure del PSR, tramite la definizione, in raccordo con ARTEA, di manualistiche e modulistiche. Gestione delle misure del PSR per gli investimenti delle imprese agricole e per l’attivazione di strumenti finanziari.

**Responsabile: Roberto Pagni**

P.O.: Sostegno agli investimenti delle imprese agricole

P.O.: Coordinamento documenti attuativi PSR

P.O.: Monitoraggio e valutazione del PSR

P.O.: Segreteria del Comitato di Sorveglianza e Coordinamento flussi informativi del PSR

P.O.: Servizi e sistemi informatici a supporto della programmazione, del monitoraggio e del controllo delle procedure che interessano l’agricoltura, la forestazione e lo sviluppo rurale

**Settore complesso “AGROAMBIENTE E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE”**

*Declaratoria*

Gestione delle misure del PSR relative all’agroambiente, alle zone montane e svantaggiate, allo sviluppo delle attività agricole tramite interventi per la diversificazione, gli investimenti non produttivi, l’insediamento dei giovani agricoltori e la gestione del rischio, per le infrastrutture rurali e irrigue. Aspetti normativi relativi alle produzioni biologiche ed integrate, nonché ai profili ambientali del settore agricolo. Attività di studio per l’uso dell’acqua in agricoltura. Normativa in

materia di governo del territorio in relazione agli interventi dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. Filiera del florovivaismo. Gestione degli interventi per le calamità naturali in agricoltura.

**Responsabile: Antonino Mario Melara**

P.O.: Agroambiente e sviluppo rurale

P.O.: Gestione degli interventi agroambientali in ambito zootecnico e gestione delle zone svantaggiate

P.O.: Procedimenti e attività per il governo del territorio in relazione agli interventi dello sviluppo rurale. Programmazione e gestione interventi dell'Unione europea, nazionali e regionali a favore delle aziende florovivaistiche

P.O.: Gestione e tutela delle risorse idriche nel settore agricolo – cambiamenti climatici

**Settore “CONSULENZA, FORMAZIONE E INNOVAZIONE”**

*Declaratoria*

Gestione delle misure del PSR relative alla consulenza, alla formazione nell'ambito agricolo, alla biodiversità agraria e alla tutela del germoplasma, all'innovazione e al trasferimento delle conoscenze in ambito agroforestale, agroalimentare e dello sviluppo rurale, anche tramite le reti per l'innovazione e la ricerca. Semplificazione dei procedimenti agricoli, in collaborazione con ARTEA.

**Responsabile: Fausta Fabbri**

P.O.: Sostegno all'attuazione di progetti pilota e di cooperazione per le imprese agricole, agroalimentari e forestali nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale

P.O.: Tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale

P.O.: Formazione in agricoltura. Imprenditoria agricola professionale

P.O.: Interventi per la consulenza alle imprese agricole

P.O.: Sostegno alla diffusione dell'innovazione nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali

P.O.: Promozione e trasferimento dell'innovazione nel comparto agroalimentare

**Settore “FORESTAZIONE. USI CIVICI”**

*Declaratoria*

Normativa e programmazione forestale. Gestione delle misure del PSR relative alle foreste e alla valorizzazione degli ecosistemi agroforestali. Organizzazione sul territorio delle attività finalizzate alla protezione degli incendi boschivi e al coordinamento del servizio Antincendio Boschivo Regionale (AIB). Assistenza tecnica per le tartufaie. Normativa in materia di usi civici. Rapporti con Ente terre regionali toscane.

**Responsabile: Sandro Pieroni**

P.O.: Sostegno agli investimenti delle imprese forestali

P.O.: Forestazione e gestione forestale sostenibile

P.O.: Interventi pubblici forestali

P.O.: Antincendi boschivi

**Settore “PRODUZIONE AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE.”**

*Declaratoria*

Produzioni agricole, vegetali e zootecniche, compresa l'apicoltura, le relative organizzazioni comuni di mercato (OCM) e organizzazioni di produttori (OP). Gestione delle misure del PSR relative alla trasformazione agroalimentare e alle filiere. Supporto alle attività pertinenti alle produzioni agroalimentari di qualità e ai relativi sistemi di certificazione. Promozione in agricoltura e nell'agroalimentare.

**Responsabile: Gennaro Giliberti**

P.O.: Interventi nel settore vitivinicolo

P.O.: Funzioni relative ai settori olivicolo oleario, ortofrutticolo, cerealicolo, colture industriali, agrienergie e risorse energetiche

P.O.: Qualità e tipicità dei prodotti agroalimentari

P.O.: Sostegno agli investimenti delle imprese agroindustriali

**Settore organico “IMPRENDITORIA AGRICOLA. COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI CONTROLLO.”**

*Declaratoria*

Normativa in materia di imprenditoria agricola (IAP) e diversificazione in agricoltura. Coordinamento delle attività di controllo svolte dai settori della direzione e attivazione dei monitoraggi, delle verifiche dei controlli sulle procedure amministrative, sui risultati e sugli esiti per l'attuazione degli interventi programmati. Funzionamento e implementazione del registro unico dei controlli (RUC) in raccordo con ARTEA. Organizzazione di eventi e comunicazione in agricoltura.

**Responsabile: Simone Tarducci**

P.O.: Diversificazione delle aziende agricole

P.O.: Monitoraggio dei controlli tramite gestione dei sistemi informativi

P.O.: Comunicazione in agricoltura e organizzazione di eventi connessi con l'agricoltura, la forestazione e lo sviluppo rurale

**Settore organico “ATTIVITÀ FAUNISTICO VENATORIA, PESCA DILETTANTISTICA, PESCA IN MARE”**

*Declaratoria*

Normazione e programmazione in materia faunistico venatoria, pesca in mare e nelle acque interne e gestione delle relative attività autorizzatorie, istruttorie e di controllo. Gestione degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura. Attuazione regionale del

**FEAMP.Responsabile: Paolo Banti**

P.O.: Pesca marittima professionale, acquacoltura, maricoltura

P.O.: Pesca in acque interne

**Settore complesso “SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE”**

*Declaratoria*

Gestione del servizio fitosanitario regionale. Attività di diagnostica fitopatologica e monitoraggio fitosanitario. Coordinamento delle azioni del PAN di competenza della direzione. Definizione disciplinari di difesa integrata e biologica e attività di vigilanza sulle produzioni biologiche e sugli organismi di controllo delle produzioni biologiche ed integrate. Verifica e controllo in materia fitosanitaria.

**Responsabile: Lorenzo Drosera**

P.O.: Organizzazione e gestione controlli all'importazione

P.O.: Organizzazione e gestione controlli all'esportazione

P.O.: Programmazione e coordinamento, monitoraggi e controlli in ambito forestale

P.O.: Gestione amministrativa delle funzioni del servizio fitosanitario regionale

P.O.: Supporto al coordinamento delle funzioni del servizio fitosanitario regionale

P.O.: Gestione dei laboratori di diagnostica, fitopatologia e di biologia

P.O.: Vigilanza e controlli di qualità nel settore agroforestale e controlli fitosanitari

P.O.: Sorveglianza, monitoraggi e controlli in area costiera

P.O.: Floricoltura, vivaismo ornamentale e orticoltura

**Settore “STATISTICHE AGRICOLE. ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO”**

*Declaratoria*

Attività correlate alle statistiche agricole. Rapporti con l'Ente Acque Umbre Toscane. Gestisce gli uffici regionali dell'agricoltura presenti sul territorio delle province di Firenze e Arezzo assicurando che tutte le attività istruttorie, di autorizzazione e controllo siano svolte in conformità agli indirizzi della Giunta regionale.

**Responsabile: Giovanni Miccinesi**

**Settore “GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO”**

*Declaratoria*

Programmazione Leader nell'ambito del PSR e rapporti con i GAL. Progetti europei ed

internazionali per lo sviluppo rurale. Gestisce gli uffici regionali dell'agricoltura presenti sul territorio delle province di Siena e Grosseto assicurando che tutte le attività istruttorie, di autorizzazione e controllo siano svolte in conformità agli indirizzi della Giunta regionale.

**Responsabile: Fabio Fabbri**

**Settore “DISTRETTI RURALI. ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI MASSA E LUCCA”**

*Declaratoria*

Distretti rurali della Toscana e strade del vino e dei sapori della Toscana. Gestisce gli uffici regionali dell'agricoltura presenti sul territorio delle province di Massa e Lucca assicurando che tutte le attività istruttorie, di autorizzazione e controllo siano svolte in conformità agli indirizzi della Giunta regionale.

**Responsabile: Gianluca Barbieri**

**Settore “INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA). ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO”**

*Declaratoria*

Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA). Gestisce gli uffici regionali dell'agricoltura presenti sul territorio delle province di Pistoia e Prato assicurando che tutte le attività istruttorie, di autorizzazione e controllo siano svolte in conformità agli indirizzi della Giunta regionale.

**Responsabile: Antonio Lonigro**

**Settore “INCREMENTO IPPICO. ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISA”**

*Declaratoria*

Svolge la funzione di incremento ippico. Gestisce gli uffici regionali dell'agricoltura presenti sul territorio della provincia di Pisa assicurando che tutte le attività istruttorie, di autorizzazione e controllo siano svolte in conformità agli indirizzi della Giunta regionale.

**Responsabile: Andrea Cinotti**

P.O.: Incremento e miglioramento delle razze equine

**Settore “GRUPPI DI AZIONE COSTIERA (GAC). ATTIVITÀ GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO”**

*Declaratoria*

Gestisce nell'ambito del FEAMP le relazioni con i Gruppi di Azione costiera (GAC). Gestisce gli uffici regionali dell'agricoltura presenti sul territorio della provincia di Livorno assicurando che tutte le attività istruttorie, di autorizzazione e controllo siano svolte in conformità agli indirizzi della Giunta regionale.

**Responsabile: Paolo Teglia**

**Posizione individuale RETE DATI AGROMETEO-CLIMATICI**

Riorganizzazione del sistema agri – meteo-climatico regionale.

**Responsabile: Maurizio Bonanzinga**